

→ **Il procuratore federale** Palazzi acquisirà dal processo di Napoli le nuove intercettazioni

→ **Veleni** Facchetti Jr: «Contro mio padre quattro barboni». Moratti: «Bisogna sopportare»

# Calciopoli: la Figc apre una nuova inchiesta

Dopo un incontro col pool degli 007 federali, palazzi ha deciso l'apertura di una nuova inchiesta. Saranno acquisite le nuove intercettazioni «scoperte» dalla difesa di Luciano Moggi.

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
msolani@unita.it

Dopo settimane di indiscrezioni, colpi di scena promessi ed esibiti, anche la procura federale ha deciso che è arrivato il momento di veder chiaro nelle «nuove» intercettazioni che la nona sezione penale del tribunale di Napoli ha deciso di acquisire su richiesta della difesa di Luciano Moggi. Dopo aver aperto un fascicolo in attesa degli sviluppi della vicenda penale, infatti, il procuratore federale Stefano Palazzi ha avuto ieri un veloce incontro con il pool degli 007 della Figc al termine del quale ha comunicato ufficialmente l'apertura di una nuova inchiesta. «In merito al processo in corso a Napoli - si legge infatti sul sito della Federazione - la Procura federale chiederà fin da ora di poter acquisire tutto il materiale probatorio prodotto dalle parti, oggetto di perizia che potrà essere disposta dal Tribunale. Nelle prossime ore, il procuratore Stefano Palazzi invierà formalmente una richiesta in tal senso al Presidente della nona sezione penale del Tribunale di Napoli Teresa Casoria, avviando così l'indagine con riferimento al nuovo filone di intercettazioni».

**LA MANNAIA DELLA PRESCRIZIONE**

Gli uomini della procura federale, quindi, passeranno al vaglio le trascrizioni delle telefonate che il tri-

bunale partenopeo ha deciso di acquisire agli atti. Settantacinque quelle richieste dalla difesa dell'ex direttore generale Luciano Moggi, altre quelle di cui invece hanno richiesto la trascrizione i legali dell'ex designatore Paolo Bergamo. Conversazioni intercettate nel corso dell'inchiesta «off side» condotta dal nucleo operativo dei carabinieri di Roma su delega dei pubblici ministeri Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice (a cui è subentrato Stefano Capuano) che coinvolgono molti dirigenti dei club di serie A, soprattutto Giacinto Fac-

**La difesa di Big Luciano**  
«Le nuove telefonate sono rilevanti per il diritto sportivo»

chetti ai tempi presidente dell'Inter, e in merito alle quali adesso la procura federale valuterà l'esistenza o meno di violazioni del codice sportivo. Ben sapendo, però, che gran parte dei fatti (almeno di quelli emersi sino ad ora) sarebbero antecedenti al 30 giugno 2005 e quindi già coperti da prescrizione. Valutazioni che, in ogni caso, potrebbero riaprire i giochi sull'assegnazione all'Inter dello scudetto 2006 che, revocato alla Juventus, l'allora commissario della Figc Guido Rossi attribuì alla società nerazzurra dopo aver acquisito il parere di una commissione di tre «saggi». «L'apertura di una indagine bis su Calciopoli da parte della Figc è la giusta risposta a tutti quelli che ritenevano che le intercettazioni telefoniche ritrovate dalla difesa di Luciano Moggi fossero soltanto un fatto meramente strumentale per sollevare un polverone nell'ambito della stessa inchiesta su Calciopoli - com-



Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

**Stefano Palazzi** ha deciso l'avvio di una inchiesta «Calciopoli bis»

mentava ieri l'avvocato Maurilio Prioreschi, difensore insieme a Paolo Trofino e Paolo Rodella dell'ex dg della Juventus - Noi avevamo sempre saputo ed eravamo fortemente convinti che quelle telefonate fossero rilevanti sotto il profilo del diritto sportivo».

**LA POLEMICA CON FACCHETTI JR**

Nel frattempo, però, non accennano a stemperarsi i toni del botta e risposta fra i legali di Moggi e Gianfelice Facchetti, figlio dell'ex presidente nerazzurro. «La credibilità di mio padre non può essere attaccata da quattro barboni - ringhiava ieri Facchetti Jr - Sono giorni di attacchi vili e volgari. Si stanno raccontando tante

barzellette per gettare fumo negli occhi in un processo che è più mediatico che giudiziario». Parole a cui gli avvocati di Moggi hanno risposto difendendo il proprio operato: «Il dovere di un avvocato è quello di difendere il proprio assistito nel rispetto della legge - hanno spiegato Prioreschi, Trofino e Rodella - anche se questo può comportare la conseguenza di far emergere vicende che possono essere spiacevoli per altri». Sereno, invece, il commento del presidente dell'Inter Massimo Moratti: «Bisogna sapere sopportare i veleni, sapersi difendere, sperare che in seguito venga lasciato spazio a cose più vere e che non ci siano segreti nascosti». ♦